



La segreteria dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali ha invitato il nostro Ordine a partecipare all'incontro sul Piano regionale per la Salute e il Benessere Sociale 2010-2012.

L'incontro, che ha visto coinvolto il Presidente Federico Molino, si è tenuto lunedì 19 luglio alle ore 09.00, presso il Salone dell'Assessorato in Via de Tillier n. 30.

L'Assessore e i Dirigenti presenti hanno illustrato le linee programmatiche del prossimo triennio, sottolineando come il Piano valorizzi il punto di vista del potenziale fruitore.

Il Piano regionale per la Salute e il Benessere Sociale si fonda su temi quali l'equità e la qualità dei servizi erogati, la promozione di alleanze tra i professionisti, la semplificazione e l'ambito territoriale, ponendo la famiglia e l'individuo al centro dell'azione programmatica.

Si cercherà di potenziare i servizi territoriali, aumentando la domiciliarità: il 60% delle risorse finanziarie sono destinate al territorio e il 40% all'area ospedaliera.

Il Piano verrà integrato con un glossario di riferimento per gli operatori sanitari e socio-assistenziali di settore.

Per quello che riguarda le tematiche inerenti la **veterinaria**, la **sanità animale** e la **sicurezza alimentare**,

il nostro Ordine aveva già fornito numerosi contributi concertati e condivisi con il Veterinario Regionale; questi sono stati in parte recepiti nella bozza attualmente disponibile (per i dettagli si faccia riferimento alle pagine 41, 46, 53, 54, 57, 58, 70).

A seguito del Consiglio Direttivo del 28 giugno, era stata redatta una nota indirizzata all'Assessore in cui si segnalano alcune proposte relative al settore apicolo e alla Pet Therapy; le suddette proposte integrative verranno inserite nel piano.

L'incontro del 19 luglio è stato fruttuoso ed ha permesso di ribadire ancora una volta due concetti chiave relativi agli animali d'affezione:

- Dove il Piano individua la necessità di “promuovere, attraverso i comuni e l'Azienda Usl, corsi di formazione per favorire un corretto sviluppo della relazione tra il proprietario e il cane, al fine di consentire l'integrazione dell'animale nel contesto sociale” è stato ribadito il percorso formativo messo a punto dalla F.N.O.V.I. sul c.d. [Patentino](#) ed è stato segnalato che alcuni colleghi valdostani sono ufficialmente inseriti negli elenchi dei medici veterinari [“formatori”](#) dei proprietari di cani e dei medici veterinari [“esperti in comportamento animale”](#)

- Dove il Piano suggerisce di “sviluppare programmi di informazione e di educazione per affermare il rispetto degli animali e la tutela del loro benessere sia fisico che etologico, ivi compresa la preparazione di cani per le persone fisicamente disabili e l'utilizzazione degli animali da compagnia ai fini della pet therapy” è stata ricordata la centralità della figura del medico veterinario secondo i dettami della **Carta Modena**; considerato che esiste molta confusione in materia e che nuove figure professionali invadono aree di competenza veterinaria.

A tal proposito, è stato ricordato quanto indicato nell'articolo 19, che sottolinea come gli “interventi” di pet therapy (terapia assistita con gli animali) si facciano sempre utilizzando un'équipe multidisciplinare, **al cui interno siede sempre un medico veterinario.**

Il lavoro in équipe è fondamentale per scongiurare problematiche di tipo inter professionale (nascita di nuove figure parasanitarie, auto-referenziali e riconosciute solo a livello regionale) e soprattutto per evitare incidenti sanitari o di diversa natura nell'ambito di programmi assistiti.

Il Presidente Molino ha concluso, ribadendo la disponibilità dell'Ordine a partecipare ad incontri periodici per monitorare l'attuazione delle azioni previste dal Piano Socio Sanitario. A latere dell'incontro, l'Assessore è stato aggiornato su alcune problematiche inerenti la categoria.